



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**PRESSO IL TRIBUNALE DI NOLA**  
**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**

N. 227/11/ USC.

NOLA, 7 FEBBRAIO 2011

**OGGETTO: ATTIVITÀ DELLA POLIZIA PROVINCIALE. RELAZIONE**

**AL SIG. DIRIGENTE COMANDANTE IL CORPO DELLA POLIZIA PROVINCIALE  
 E, P.C., AL SIG. PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO  
 NAPOLI**

**Egregio Comandante**

Come Le è noto, dal mese di settembre del 2010 (in immediata esecuzione, quindi, del protocollo d'intesa stipulato da codesta Amministrazione con la Procura generale presso la Corte d'Appello di Napoli e con le Procure della Provincia) è stato istituito presso questa Procura della Repubblica un distaccamento di polizia provinciale composto da otto unità di personale:

V'è da dire che già in precedenza questo Ufficio aveva delegato delicate indagini in materia ambientale ed edilizia a codesto comando provinciale e si era avvalso della collaborazione di quattro agenti di codesto Corpo, affiancati ai sostituti che si occupavano di indagini nelle su indicate materie. La prova, straordinariamente positiva, che questo gruppo aveva fornito, nello svolgimento tanto di accertamenti d'iniziativa che nello svolgimento di deleghe impartite dai sostituti dell'Ufficio in materia di reati 'ambientali', aveva già dimostrato l'assoluta affidabilità professionale del loro Corpo di appartenenza.

Come ricorderà, è stato dunque con entusiasmo che, allorchè se ne è paventata la possibilità, ho ritenuto di aderire all'ipotesi di sottoscrizione di un protocollo d'intesa nei sensi su cui infine è stata realizzata la sottoscrizione, anche ad opera della sensibilità del sig. Procuratore generale f.f. che legge per conoscenza. La costituzione di un gruppo di lavoro numericamente più consistente e dislocato presso questa Procura, oltre a rendere possibile un continuo ed immediato dialogo tra sostituti e delegati, ha consentito una migliore organizzazione del lavoro, così determinando il raggiungimento di risultati investigativi ancor più soddisfacenti nel contrasto di fenomeni criminali di particolare allarme in questo territorio ed oggetto di particolare attenzione da parte dei magistrati dell'Ufficio.

Tutela ambientale dallo sversamento di rifiuti illeciti; abusivismo edilizio; inquinamento del suolo e/o di corpi idrici sono i settori in cui, più di altri, si è distinto il personale del Corpo per spirito d'iniziativa e competenza professionale.

Provincia di Napoli

Comando Polizia Provinciale

Prot.amm.n. 586 del 10 FEB. 2011

Operativamente si è previsto che quattro unità collaborassero con i sostituti addetti alla trattazione dei reati urbanistici ed ambientali per l'espletamento di deleghe di indagine di minore complessità (ciascuno collegato ad uno sei sostituti in attività presso la sezione che si occupa di tali tipologie di reati) e che alle altre, costituite in 'pool' ed allocate in ambienti autonomi, fossero affidate quelle indagini, nelle stesse materie, che apparivano più articolate. Ovviamente, si è avuto cura di non creare mai un reale separazione nell'attività di questi due settori, chiamati invece costantemente ad integrarsi ed interagire in ogni circostanza in cui se ne ravvisasse l'opportunità.

I risultati conseguiti nell'ambito delle investigazioni finora delegate sono assolutamente meritevoli di positiva considerazione: le deleghe sono state evase con encomiabile tempestività, senza che questo abbia penalizzato la completezza dell'investigazione; le informative di reato sono state sempre connotate da chiarezza espositiva; il richiamo alle disposizioni legislative e regolamentari è stato sempre corretto, a dimostrazione di una ottima formazione professionale, sottoposta a continuo aggiornamento.

Tali dati positivi hanno determinato un crescente incremento, sia qualitativo, che quantitativo, dei procedimenti delegati, in molti dei quali sono stati effettuati sequestri preventivi anche di rilevanti complessi immobiliari ed industriali convalidati dal g.i.p. e confermati dalla sezione del Tribunale del riesame.

Nella sussistenza di tali dati, non posso che esprimere una valutazione altamente positiva della collaborazione all'attività investigativa di questa Procura fornita dal personale della Polizia provinciale, ormai sempre più integrato in quello della sezione di Polizia giudiziaria, con la parte rimanente del quale si è innescata un sano, vivace e produttivo circuito emulativo, foriero di sempre maggiore crescita professionale e più qualificati risultati investigativi.

Colgo l'occasione per segnalare che il Comune di Nola, entro il prossimo mese, dovrebbe (forse anche prima: ma la vicenda come si è svolta finora rende il condizionale d'obbligo) consegnare a quest'Ufficio, nella piazza cd. Foro Boario, la palazzina - originariamente destinata al personale della Sezione di P.G. - che ho preferito provvisoriamente assegnare a sede proprio del personale della Polizia provinciale qui assegnato. Tale iniziativa comporterà non solo un miglioramento delle condizioni di lavoro per tale personale e (com'è facilmente prevedibile) un *surplus* prestazionale, ma anche la possibilità di ottenere finalmente lo spostamento in questa sede della centrale operativa del sistema di sorveglianza distanza SIMA, integrandolo nella quotidiana operatività del Corpo. Senza contare che, aumentata in tal modo la funzionalità del sistema, la sua integrazione con le numerose iniziative che i vari Comuni dell'area nolana stanno adottando o hanno in animo di adottare sul proprio territorio in tema di videosorveglianza sarà fortemente caldeggiata nelle sedi appropriate anche da questa Procura, purché integrative e poste ben all'interno del SIMA.

In tali sensi si auspica tanto il finanziamento e la realizzazione dello spostamento, già concordati, quanto ogni possibile intensificazione della straordinaria opera di collaborazione avviate fra questa Istituzioni.

Porgo saluti

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
PAOLO MANCUSO

